

Comune di Varallo Pombia

Provincia di Novara

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2018 - 2021

Presentazione

Il Documento unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione previsionale e programmatica prevista dal T.U.E.L.

Secondo i nuovi principi contabili, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

I principi contabili e l'articolo 170 del TUEL prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Tale termine non appare tuttavia vincolante.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

SEZIONE STRATEGICA

SeS - Condizioni esterne

La sezione "Condizioni esterne" della Ses ha la finalità di analizzare lo scenario in cui l'ente si trova ad operare evidenziando le direttive e i vincoli imposti dal governo nonché un'analisi sull'andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Sostanzialmente si vuole delineare il contesto ambientale in cui gli interlocutori istituzionali interagiscono per gestire il proprio ente.

In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

Obiettivi del governo

Premessa del Documento di Economia e Finanza 2017-2019 – Sezione I Programma di Stabilità dell'Italia - Tratto dal sito del Ministero del Tesoro.

Nel corso del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2017, il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2017-2019 di cui si espone la premessa.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa. Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017. L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è

decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017). Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

Le prospettive di crescita e delle finanze pubbliche, nel solco della strategia finora adottata

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica. L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido. Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense. Tra i diversi fattori alla base dell'accresciuta incertezza hanno acquisito un ruolo crescente anche i risultati delle consultazioni referendarie o elettorali in Europa e negli USA, che in questa fase sembrano non soltanto prospettare l'avvicinamento tra visioni politiche alternative ma rischiano anche di innescare effetti sistemici di instabilità.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento (solo un decimo più alta rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2016). È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa. La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi. Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane

verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero. Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana. Gli incentivi alla produttività del lavoro hanno completato l'azione del Jobs Act, mentre le misure di agevolazione degli ammortamenti stanno sostenendo la ripresa degli investimenti privati, in particolare quelli in tecnologia. Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e il patent box, anch'essi recentemente introdotti, sono ulteriori misure di incentivo alle imprese italiane a posizionarsi nella parte più alta della catena del valore. Inoltre, il taglio delle imposte ha consentito alle imprese italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali Paesi europei; più in generale gli interventi sulla fiscalità d'impresa ne hanno favorito la patrimonializzazione, rendendo la tassazione neutrale rispetto alla forma giuridica prescelta. Per il sostegno degli investimenti delle imprese e delle famiglie italiane il sistema bancario continuerà a svolgere un ruolo cruciale, sebbene l'introduzione e la promozione di nuovi canali e strumenti di finanziamento dovrebbe ridurre la dipendenza dagli intermediari finanziari esclusivamente bancari. Per favorirne l'adattamento del modello di business alle opportunità offerte dal nuovo ambiente, a partire dal 2015 diversi interventi hanno rinnovato e rafforzato profondamente il comparto, rimuovendo alcuni dei vincoli che hanno frenato nel tempo il sistema del credito, quali ad es. l'eccessiva frammentazione dell'offerta e i tempi eccessivi di recupero dei crediti deteriorati. La riforma delle banche popolari, l'autoriforma delle Fondazioni bancarie sostenuta dal Governo, la riforma delle banche di credito cooperativo (BCC) concorrono al consolidamento del settore bancario: le nuove aggregazioni ci consegnano banche più grandi, più forti e più trasparenti, capaci di valorizzare e tutelare il risparmio e di sostenere la ripresa con servizi più moderni ed efficienti a famiglie e imprese. Le riforme promosse con l'obiettivo di elevare la qualità del governo societario delle banche e rafforzarne la capacità di raccogliere capitali sul mercato facilitano anche lo smobilizzo dei crediti deteriorati; in tale ambito, l'introduzione di meccanismi di garanzia sulle cartolarizzazioni delle sofferenze e la velocizzazione dei tempi di recupero crediti, in Italia particolarmente elevati, riducono i costi di recupero migliorandone la valutazione in caso di cessione. I dati più recenti mostrano alcune positive inversioni di tendenza nel comparto.

Popolazione e situazione demografica

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età, per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

A tal fine si espongono i seguenti dati sull'andamento demografico:

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 5004
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (2016) (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 4951
Di cui : maschi		n. 2422
femmine		n. 2529
nuclei familiari		n. 2055
comunità/convivenze		n. _2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.16 (penultimo anno precedente)		n. 4951
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 44	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 54	
saldo naturale		n. -10
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 218	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 208	
saldo migratorio		n. 10
1.1.8 – Popolazione al 31.12. 16 (penultimo anno precedente) di cui		n. 4951
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 304
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 418
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 653
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 2446
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 1130
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	N 6000 n. 31/12/2020
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIA		

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Autonomia Finanziaria	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	94,86 %	94,75 %	94,75 %	94,75 %

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 677,64	€ 677,60	€ 677,00	€ 677,00

Pressione tributaria pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 518,36	€ 520,00	€ 520,00	€ 520,00

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Rigidità strutturale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	46,01 %	46,00 %	46,00 %	46,00 %

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N abitanti</u>	329,02 €	329,00 €	329,00 €	329,00 €

Rigidità di indebitamento pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	189,47 €	190,00 €	190,00 €	190,00 €

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.

Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	29,26 %	29,00 %	29,00 %	29,00 %

- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Spese personale</u> <u>Entrate correnti</u>	26,40 %	26,40 %	26,40 %	26,40 %

SeS - Condizioni interne

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Varallo Pombia detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

Elenco enti partecipati

Denominazione organismo	Forma giuridica	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione e dell'ente locale o dell'O.P. di primo livello
ACQUA NOVARA VCO S.P.A.	Società per azioni	Diretta	0,12
MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.	Società per azioni	Indiretta	0,98
C.I.S.A.S. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	Diretta	9
CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	Diretta	1,04
CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	Diretta	3,00

Elenco enti controllati

Denominazione organismo	Forma giuridica	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione e dell'ente locale o dell'O.P. di primo livello
ATL, AZIENDA TURISTICA LOCALE	Consorzio di diritto privato, a maggioranza pubblica	Diretta	0,7

L'ente ha adottato delibera di Giunta Comunale entro il 31.12.2016 inerente l'individuazione delle Società e degli Enti strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e nel perimetro di consolidamento.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Gli investimenti richiedono tempi di realizzazione che non si esauriscono nel corso dello stesso esercizio in cui sono reperite le risorse finanziarie di finanziamento della stessa opera. I vincoli del pareggio di bilancio, le difficoltà di progettazione, le procedure amministrative di aggiudicazione degli appalti, i tempi di espletamento dei lavori, circostanze esterne non previste che possono anche modificare il quadro economico dell'opera incidono pesantemente sui tempi di realizzazione di un investimento. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate

Sostituzione caldaia presso la scuola materna per € 65.000

Sostituzione della tettoia del centro sportivo comunale con una in polycarbonato per € 10000

Realizzazione rotonda in zona Gargandino per € 25000

Realizzazione impianto di videosorveglianza nelle zone di accesso al paese per € 25000

Sostituzione caldaia municipio per € 105.000

Manutenzione straordinaria strade comunali varie per € 65900

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La politica tributaria e tariffaria vigente è condizionata dal dissesto finanziario, deliberato dal consiglio dell'Ente nel febbraio 2014, e per effetto del quale vige l'obbligo, ai sensi dell'art. 251 del Tuel, di determinare le imposte e le tasse nella misura massima consentita per la durata di anni cinque.

Dal programma elettorale è previsto a partire dal 2018 una diminuzione dell'addizionale comunale Irpef pari all'1%.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Asilo nido

UTENTI RESIDENTI	€ 350,00 per il tempo pieno
	€ 280,00 per il tempo ridotto

UTENTI NON RESIDENTI	€ 700,00 per il tempo pieno
	€ 600,00 per il tempo ridotto

Mensa

€ 4,20 per ogni pasto consumato

per i nuclei familiari che presentano l'attestazione ISEE, si applicano le agevolazioni come segue:

- | | |
|--------------------------------|--|
| a) Fino a 5.500 Euro | ESENTE |
| b) Da 5.501 euro a 8.250 Euro | compartecipazione del cittadino al 50% |
| c) Da 8.251 euro a 11.000 Euro | compartecipazione del cittadino al 75% |
| d) Oltre 11.000 Euro | NON AMMISSIONE AL SOSTEGNO,
ALL' ESENZIONE O BENEFICI |

Utilizzo sale di proprietà comunale per ricevimenti e matrimoni:

- tariffa utilizzo della veranda al piano terreno: Euro 200,00
- tariffa utilizzo della veranda e del cortile all'interno della villa: Euro 500,00
- tariffa utilizzo della veranda del cortile e del parco: Euro 1.000,00;

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

60 € trimestrali versati anticipatamente.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

- Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	ALIQUOTA 6 per mille
- Altri fabbricati	ALIQUOTA 10,6 per mille
- Aree fabbricabili e Terreni	ALIQUOTA 10,6 per mille

Detrazione per abitazione principale	200 €
--------------------------------------	-------

IUC – TASI

A seguito di quanto disposto nella Legge di Stabilità 2016 L. 28 dicembre 2015, n. 208 non viene più applicata la Tasi sugli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, escluse le cat. A1 – A8 – A9 pertanto le aliquote Tasi vengono così rideterminate:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 ‰
Aliquota per “Beni Merce” (fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)	2,5 ‰

In considerazione dell'applicazione dell'aliquota massima IMU, le tariffe TASI relative alle seguenti categorie sono così determinate:

- Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	0‰
- Altri fabbricati	0‰
- Aree fabbricabili e Terreni	0‰

IUC- TARI

Per quanto attiene le Tariffe relative alla Tari si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione assunta in ciascun esercizio dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione. Tali tariffe subiscono flessioni annue in base al piano industriale presentato per ciascun anno dal Consorzio di Gestione dei Rifiuti .

SEZIONE OPERATIVA

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1.Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato che si intenderà attuare in modo continuo durante tutti i cinque anni:

POLITICHE DI BILANCIO

- Revisione della spesa
- Ricerca sistematica di fondi mirati
- Realizzazione dell'unione di alcuni servizi con i comuni limitrofi con lo scopo di risparmiare risorse, migliorando al tempo stesso la prestazione.
- Istituzione della diretta streaming del Consiglio Comunale creando un apposito archivio.
- Creazione di una pagina Web comunale volta alla pubblicazione di richieste, proposte e commenti favorendo l'interscambio di informazione tra Comune e cittadini.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni che si intenderà attuare in modo continuo durante tutti i cinque anni:

Strategia generale

L’amministrazione Comunale è chiamata, nell’ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell’ordine. Per garantire tale obiettivo sarà necessario adoperarsi per introdurre forme di gestione associata del servizio di polizia locale, anche in virtù dell’obbligo legislativo della gestione associata delle funzioni fondamentali.

Inoltre per garantire un maggior presidio, sistemi di videosorveglianza, macchine di controllo velocità rappresentano una forma ulteriore di controllo.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
3	Il controllo del territorio	Potenziare il presidio del territorio tramite l’inserimento di telecamere in punti strategici del paese
3	Il controllo del territorio	Rafforzare la collaborazione ed il sostegno delle forze dell’ordine nell’azione di contrasto o di indagine
3	Sicurezza	Potenziamento degli strumenti per la sicurezza dei cittadini come le “zone di controllo del vicinato” favorendo lo scambio di informazioni tra cittadini.
3	Sicurezza	Incremento delle attività di controllo cercando di contenere il fenomeno della prostituzione

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

ISTRUZIONE

Proseguimento del costante finanziamento dei progetti scolastici a supporto della didattica delle scuole

Prosecuzione del servizio di pre e post scuola a sostegno delle esigenze delle famiglie

Consiglio comunale dei ragazzi

LAVORI PUBBLICI

Manutenzioni straordinarie di scuole e palestra

Strategia generale

Il Comune di Varallo Pombia ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi.

L'ente promuoverà progetti finalizzati a sensibilizzare bambini e ragazzi all'educazione ambientale, allo sport e a fornire un supporto alla direzione didattica per eventuali laboratori/progetti scolastici.

Servizi quali asilo nido, refezione, trasporti, centri estivi, pre e post scuola, devono essere forniti con sempre maggiore efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze dei ceti meno favoriti, sia alle necessità di bilancio.

E' pure intenzione dell'amministrazione programmare interventi sull'edilizia scolastica per avere edifici più consoni alle nuove esigenze e a norma con le disposizioni di legge.

Tra i lavori pubblici, infatti, sono programmati interventi di manutenzione straordinaria di scuole e palestre

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali	Programmi
4	I servizi	Maggiore efficienza nella loro erogazione attuando una politica tariffaria equilibrata sensibile ai ceti meno favoriti e alle esigenze di bilancio	Mantenimento del servizio di pre e post scuola a sostegno delle esigenze delle famiglie, nonché potenziamento del servizio di assistenza negli orari di ingresso e uscita delle scuole (nonni vigile e polizia municipale)
4	L'edilizia scolastica	Messa in sicurezza strutture scolastiche	Manutenzioni straordinarie di scuole e palestra
4	Il diritto allo studio	Revisione degli strumenti per integrare i percorsi didattici nel segno della qualità e dell'innovazione	Sostegno ai progetti didattici specifici (progetti sull'ambiente, educazione stradale, bullismo e disagio)

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Strategia generale

Le attività relative alla missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), alla missione 6 (sport, tempo libero) e alla missione 7 (turismo) sono in stretta correlazione.

In uno spirito di autentica sussidiarietà, la collaborazione con le associazioni di volontariato dovranno essere razionalizzate e incentivate su progetti condivisi.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali	Programmi
5	Valorizzazione territorio	Le iniziative culturali	- Valorizzazione in senso turistico ambientale ricreativo del territorio e dei locali comunali specialmente del Museo Archeologico e della Pinacoteca Comunale - Potenziare centri di aggregazione quali la biblioteca non solo come luogo di studio e lettura ma anche ritrovo per eventi e corsi creativi

5	Valorizzazione territorio	Il Comune e le associazioni	- Sostegno costante anche economico alle Associazioni e collaborazione nelle iniziative per la promozione di Varallo Pombia anche tramite il costante lavoro dell'apposita consulta.
5	Valorizzazione territorio	Il Comune e le associazioni	- Creazione di un mercatino a Km zero in collaborazione con piccoli produttori locali.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

6	Giovani e sport	Politiche giovanili	- Mantenimento delle borse di studio erogate in favore dei giovani studenti delle scuole superiori e delle attività di stage estivi presso le strutture comunali.
6	Giovani e sport	Politiche giovanili	- Stanziamento di fondi per il Consiglio Comunale dei Ragazzi
6	Giovani e sport	Politiche giovanili	- Sostegno della ricerca di lavoro per i ragazzi tramite lo sportello Informagiovani e la collaborazione con agenzie del lavoro dislocate in zone limitrofe.
6	Giovani e sport	Incentivo pratica attività sportive	- Istituzione della Giornata dello Sport in collaborazione con le società presenti sul territorio.
6	Giovani e sport	Incentivo pratica attività sportive	- Recupero dell'area del campetto delle case popolari per

			realizzazione di un percorso vita
6	Giovani e sport	Incentivo pratica attività sportive	- Manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti sportivi comunali sentite le associazioni sportive che ne usufruiscono.

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Le attività relative alla missione 7 (turismo) vengono ricomprese tra quelle della missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) in particolar modo per quanto attiene alle iniziative di tipo culturale.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le argomentazioni tratte dal programma di mandato inserite nella tabella alla missione 5.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
9	La raccolta differenziata	Consolidamento e miglioramento della percentuale di raccolta differenziata tramite il “sacco conforme “ già introdotto
9	La raccolta differenziata	Sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alla tutela ambientale in collaborazione con la protezione civile per lo svolgimento delle giornate di pulizia del territorio e iniziative ecologiche a scopo didattico
9	Territorio e ambiente	Permanenza all’interno della Commissione Aeroportuale e all’Ente Parco del Ticino
9	Territorio e ambiente	Monitoraggio dell’aria in collaborazione con ARPA
9	Territorio e ambiente	Miglioramento del verde pubblico
9	Territorio e ambiente	Con Regione e Acque Novara VCO predisposizione di un progetto per la risoluzione dei problemi di allagamento in varie zone del paese usufruendo di finanziamenti pubblici.
9	Territorio e ambiente	Completamento dei piani PEC e PPE non ancora ultimati

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
10	Opere pubbliche e viabilità	In località Cascinetta è prevista la realizzazione della piazza della Bosa, la recinzione dell'area del campetto e la realizzazioni di marciapiedi
10	Opere pubbliche e viabilità	Provvedere alla riqualificazione di piazzale Priuli e del centro storico tramite dei “Concorsi di Progettazione”, nonché la riqualificazione dell'area adiacente il cimitero e degli spazi dell'ex campo Virgilio Maroso per la creazione di un'area feste.
10	Opere pubbliche e viabilità	Manutenzione del piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale
10	Opere pubbliche e viabilità	Implementazione della segnaletica stradale
10	Opere pubbliche e viabilità	Interventi di adeguamento e formazione dei percorsi pedonali lungo vie particolarmente trafficate (Via Sempione, Via Castelletto)
10	Opere pubbliche e viabilità	Realizzazione dello slargo in Via Sempione tra la via F.lli Bandiera e Via Vittorio Veneto.
10	Opere pubbliche e viabilità	Adeguamento dello svincolo tra la strada provinciale e Via della Festa a Cascinetta

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Strategia generale

L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione civile attraverso la collaborazione con le associazioni presenti nel paese, in particolare è prevista la revisione del Piano di gestione delle emergenze con il gruppo di Protezione Civile VP98 e AIB Salamandra

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
12	Servizi socio assistenziali e famiglia	Consolidamento e miglioramento dei servizi in carico al CISAS (sportello psicologico, lotta alla violenza alle donne. Assistenza familiare, segretariato sociale)
12	Servizi socio assistenziali e famiglia	Mantenimento del servizio di distribuzione quotidiana di pacchi alimentari elargiti da Il Gigante in collaborazione con il Gruppo Vincenziano
12	Anziani	Servizio di trasporto anziani presso le strutture sanitarie presenti sul territorio ad opera del Gruppo Vincenziano. E' previsto un contributo a carico del Comune per le persone ultra 65enni
12	Anziani	Continuerà il servizio di prelievi ematici presso l'ambulatorio del consultorio comunale in collaborazione con la Casa di Riposo Don Giorgio Nobile
12	Anziani	Introduzione del Telesoccorso in collaborazione con la CRI in aiuto di anziani e delle fasce deboli

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

LAVORO E OCCUPAZIONE

- Incentivare l'insediamento di nuove aziende
- Sviluppo delle attività produttive e sostegno delle attività commerciali, artigianali e agricole
- Incentivare il mercato settimanale

Strategia generale

Lo sviluppo economico è strettamente legato all'assetto del territorio, alla crescita ordinata dell'edilizia, alle infrastrutture capaci di attrarre le imprese, alla possibilità di dare un nuovo volto al centro cittadino, così da creare occasioni per gli esercizi commerciali e allo stesso tempo valorizzare il territorio.

Si rende altresì necessario garantire alle imprese di ridurre al minimo gli adempimenti burocratici, potenziando tra l'altro lo Sportello unico attività produttive, servizio convenzionato con il Comune di Oleggio.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Strategia generale

Particolare attenzione merita il contenimento dei consumi negli edifici e negli spazi pubblici, da attuare adottando per esempio lampade a led nell’illuminazione stradale e dando corso agli interventi previsti dall'audit energetico.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Strategia generale

La normativa obbliga gli enti di modeste dimensioni a gestire le funzioni fondamentali in gestione associata. Pertanto, si renderà necessario collaborare con le realtà territoriali circostanti;

taluni servizi si possono presidiare solo ad un livello territoriale più ampio ed ancora diverse decisioni devono essere assunte a livello di area territoriale.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

SeO – Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione del personale

L'ente attualmente ha in organico 25 dipendenti. Per completezza si allega prospetto della dotazione organica aggiornata con deliberazione di Giunta comunale n. 157/2016.

ALLEG. DELIB. GC 157/3.11.2016

DOTAZIONE ORGANICA 2017 - COMUNE DI VARALLO POMBIA								
	CATEG	POSIZ ECON	PROFILO	POSIZ ORG	TEMPO	SITUAZIONE	NOME	NOTE
N.	AREA SEGRETERIA							
1	D		ISTR. DIRETT		PIENO	VACANTE		
2	C	C5	ISTR. AMM		PIENO	OCCUPATO	CONSOLINI	
3	C	C2	ISTR. AMM		PIENO	OCCUPATO	PLUTINO	
4	B	B7	COLL. AMM		PIENO	OCCUPATO	FRANCHINI	
5	C		ISTR. AMM		PIENO	VACANTE		PROG VERT
AREA DEMOGRAF. ASILO NIDO SOCIALE								
6	D	D2	ISTR. DIRETT	SI	PIENO	OCCUPATO	FUMAGALLI	
7	B	B6	COLL. AMM		PIENO	OCCUPATO	AVELLINO	
8	B3	B7	COLL. SPEC		PIENO	OCCUPATO	BERINUCCI	
9	C	C5	ISTR. EDUC		PIENO	OCCUPATO	GALLINA	
10	C		ISTR. EDUC		PIENO	VACANTE		
11	C		ISTR. EDUC		PIENO	VACANTE		
12	C	C5	ISTR. EDUC		PIENO	OCCUPATO	ABBIATI	
13	B		COLL. TECN		PIENO	VACANTE		
14	B	B6	COLL. TECN		PIENO	OCCUPATO	SIMONOTTI	
15	A	A4	OPER. TECN		32 ORE	OCCUPATO	DEL GROSSO	
AREA FINANZIARIA								
16	D	D4	ISTR. DIRETT.	SI	PIENO	OCCUPATO	ZONCA	PENSIONAMENTO DAL 1/12/2016
17	C	C4	ISTR. AMM		PIENO	OCCUPATO	FANCHINI	
18	C	C4	ISTR. CONT.		PIENO	OCCUPATO	MORCHIO	ATTRIB. CAT D POSIZ. ORGANIZZ
19	C	C3	ISTR. AMM.		PIENO	OCCUPATO	TRENTO	
AREA TECNICO URBANISTICA								
20	D3	D6	FUNZIONARIO	SI	PIENO	OCCUPATO	GALOARDI	
21	C	C3	ISTR. TECN		PIENO	OCCUPATO	MANCIN	
AREA TECNICO AMBIENTALE								
22	D	D4	ISTR. DIRETT	SI	PIENO	OCCUPATO	MINELLO	
23	C	C5	ISTR. TECN		30 ORE	OCCUPATO	LUCIANI	
24	B	B2	COLL. TECN		PIENO	OCCUPATO	D'ANDREA	
25	B3	B3	COLL. SPEC.		PIENO	OCCUPATO	DIADEMA	
26	B	B6	COLL. TECN		PIENO	OCCUPATO	MATTIAZZI	
27	B	B2	COLL. TECN		PIENO	OCCUPATO	PICCINI	
28	A	A5	OPER. TECN		PIENO	OCCUPATO	CORTESE	
AREA VIGILANZA								
29	C	C5	AG. ISTRUTT		PIENO	OCCUPATO	BORDINO	
30	C	C2	AG. ISTRUTT		PIENO	OCCUPATO	AMBROSCA	
31	C	C2	AG. ISTRUTT		PIENO	OCCUPATO	PARINI	
32	C		AG. ISTRUTT		VACANTE			

Programmazione opere pubbliche

Con delibera della C.C. n. 37 del 19.12.2016 in sede di approvazione del bilancio di previsione è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2017-2019 di cui si riporta lo stralcio sottostante

SCHEDA 2: schema del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VARALLO POMBIA							
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA							
Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili S/N
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
06	A0509	SOSTITUZIONE CENTRALE TERMICA PALAZZO COMUNALE	1	105.000,00	0,00	0,00	NO
01	A0205	INTERVENTI DI REGIMAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI IN ZONA INDUSTRIALE E ZONA SUD-OVEST CENTRO ABITATO	2	0,00	1.870.000,00	0,00	NO
		TOTALE		105.000,00	1.870.000,00	0,00	NO
Il responsabile del programma arch. Giovanni Galoardi							

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Con delibera della C.C. n. 36 del 19.12.2016 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare - triennio 2017/2019 nel quale è prevista unicamente l'alienazione nel corso dell'esercizio 2017 del terreno di proprietà comunale del valore stimato di € 160.000,00 identificato al foglio 8 mappale 1158 (lascito Maria Anita Ingnoli)

Considerazioni Finali

Il Dup costituendo uno strumento di programmazione di lungo periodo viene volutamente stilato in forma discorsiva evitando la puntualizzazione di dati e stanziamenti che saranno sicuramente oggetto di revisione in sede di predisposizione dei bilanci futuri. Pertanto si è provveduto all'esposizione degli obiettivi così come inseriti nel programma di mandato e che sono chiaramente subordinati alle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Come già ribadito in altre sedi, la programmazione di lunga data risulta sempre più difficile e laboriosa. Ciò va detto sia in considerazione della situazione economica nazionale, sia della specificità della situazione del Comune di Varallo Pombia, in quale pur essendo in dissesto finanziario ha provveduto al pagamento del debito maturato con la società Molteni Spa vincitrice del lodo arbitrale per affidamento della rete del gas metano. Tale debito, costituendo la voce pressoché unica della massa passiva del dissesto, è stato coperto con l'assunzione di un mutuo di € 3.500.000,00 con la cassa Depositi e Prestiti, debito che precluderà la possibilità di accedere ad altre forme di indebitamento negli anni a venire.

A dimostrazione di ciò si possono consultare i parametri obiettivi per la deficitarietà strutturale rilevati in sede di conto Consuntivo 2016, in cui si rileva che l'unico parametro deficitario è quello attinente all'ammontare complessivo dei mutui contratti.

L'Ente comunque ha chiuso la gestione 2016 con un avanzo finanziario ed ha pienamente rispettato i vincoli previsti dal pareggio di bilancio.

L'Amministrazione Comunale